

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

7 Febbraio 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Isaia (6,1-2a.3-8)

Il brano che abbiamo appena letto narra appunto, all'inizio di questo grande libro, la visione, la vocazione e la missione del profeta Isaia. Il testo è molto preciso: **“Nell'anno in cui morì il re Ozia, Ozia era morto negli anni che vanno dal 742 al 739 a.C., c'è una variazione di due o tre anni; Ozia era un re che regnava su Giuda nel periodo in cui gli Assiri dominavano il mondo Medio Orientale; il re assiro si chiamava Tiglat Pileser III, e questo re Ozia, nei suoi ultimi anni, era stato sostituito al trono dal figlio perché lui si era malato di lebbra per cui era un re che si era ritirato dal governo. In quell'anno muore e quello è l'anno della vocazione di Isaia. Come avviene la vocazione? Lui si trova nel tempio di Salomone, il grande tempio, il più bello di tutti, entra nel tempio e ... **io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato;** Il trono alto ed elevato indica che tocca il cielo, che è al di sopra della terra, trono che è simbolo del potere, come a dire “vidi la potenza di Dio che comanda sulla terra”. Però poi chiarisce e dice che quello che ha riempito il tempio enorme non era Dio, Dio non può essere contenuto nel tempio! Quando Salomone costruisce il tempio dice “i cieli e la terra non possono contenerti, figurati se ti contiene questo mio tempio!” difatti il tempio era stato costruito solo per contenere non Dio, che è incontenibile, ma il Nome di Dio, già il Nome di Dio è talmente potente, talmente grande, che un tempio enorme ... per darvi un'idea il tempio di Gerusalemme aveva un'estensione pari al doppio dello Stato del Vaticano, come venti campi di calcio insomma, una cosa enorme, era lungo 500 mt. e largo 200 per cui era una cosa gigantesca!** Qui dice che **i lembi del suo manto riempivano il tempio.** I lembi del mantello, quelli che toccano terra, riempivano il tempio. Pensate un po' allo strapotere di Dio! Un'altra volta, per dire la grandezza di Dio, il profeta Elia che arriva sul monte Oreb si sente dire da Dio di entrare in una caverna e di guardare verso il fondo della stessa, di non guardare fuori dalla caverna “io passerò davanti alla caverna e mi farò vedere da te”. In realtà Elia è voltato verso il fondo della caverna e perciò non vede la luce, e Dio mette la sua mano davanti all'ingresso della caverna per tapparla perché la Sua luce è talmente potente che potrebbe distruggere Isaia, ebbene, mettendo lì la mano filtra tra le fessure delle dita un po' della luce e illumina a tal punto la caverna che Elia pensa di morire. Sono tutti modi per dire la grandezza di Dio. Una delle cose di cui il mondo



moderno parla, è che parla di Dio senza sapere di Chi parla. Io rimango sempre stupido quando mi dicono “va bene, quella persona non crede in Dio ma ...” ma cosa state raccontando? Sapete cosa vuol dire non credere in Dio? Sai chi è il Dio di cui parli? Ma sei matto?! Il credere o il non credere aggiunge una dimensione di cui tu non hai neanche idea, Dio è Dio eh! E’ talmente grande e talmente potente che gli antichi dicevano che chi vede Dio muore. Cosa vuol dire “muore”? E’ talmente grande la potenza di Dio che il vederlo ti travolge, ti annulla, ti polverizza! Quello che mi dispiace del mondo d’oggi non è il fatto che si commettano i peccati, l’uomo è fatto per commettere i peccati ... pazienza; ha rubato e ruba, ha ammazzato e ammazza, è stato feroce ed è feroce, ma quello può passare, ma il fatto che l’uomo di oggi pensi davvero che, avendo eliminato Dio, lui possa continuare a vivere come se niente fosse; ma siamo matti?! L’unico che ha capito bene cosa voleva dire uccidere Dio, eliminarlo ... “Dio è morto e noi l’abbiamo ucciso - dice Nice nella Gaia scienza – e il mondo si raffredda”, il mondo sta morendo. Oh, finalmente, uno che ha capito! E’ come se nel sistema solare si spegnesse il Sole ... è finita, finita! Dio è così. Quello stupidotto di Marx – avrà detto anche delle cose interessanti – e quel presuntuoso, presuntuosissimo ebreo ateo di Freud, padri della psicanalisi, che sono i maestri dell’oggi, hanno detto di quelle cose che uno che è appena appena credente, dice che sono dei folli! Incredibilmente, il più ateo di tutti, che è appunto Nice, è l’unico serio, che ha detto “Ragazzi, è finito tutto! Se non c’è Dio non c’è più nessuno!” ed ha ragione. Ma andiamo avanti. “Nell’anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore ... badate bene cosa vide ... macchè vidi il Signore! Non può vedere il Signore tanto è vero che per vedere il Signore bisogna prima morire. Poi vedremo cosa vede del Signore ... - seduto ... intuisce che è seduto guardando i lembi del mantello – su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. **Sopra di lui stavano i serafini;** Lutero osserva giustamente che sopra Dio non ci può stare nessuno però “sopra di lui” vuol dire attorno a lui, immaginate i quadri dove c’è Dio e tutto attorno che fanno da corona ci sono gli angeli. Serafini ... è strano perché questa parola che per noi è abituale, è l’unica volta che appare in tutta la Bibbia, solo in questo passaggio della Bibbia e basta. La parola “serafino” significa essere bruciante, che brucia, che arde ... **ognuno aveva sei ali.** Chi ha presente le “Stigmate di san Francesco” dipinto da Giotto, ricorderà che parte appunto da un Cristo a forma di Serafino con sei ali, due delle quali servono per volare, due per coprirsi gli occhi e due per coprirsi il corpo. Perché? Il serafino non può contemplare Dio, Dio è talmente grande che anche lui deve coprirsi gli occhi difatti ... quando uno ha capito questo capisce che l’unica maniera per poter vedere Dio è quella di toccare con la fronte il suolo, come fanno gli Arabi, perché Dio non puoi vederlo, non puoi contemplarlo.

Noi guardiamo Dio perché Dio si è fatto uomo, Gesù, e possiamo perciò contemplare Dio contemplando nell’uomo Gesù, e perciò possiamo stare di fronte a Lui, altrimenti l’atteggiamento giusto è quello degli Arabi, è quello dei Musulmani: la fronte fino a terra; non puoi contemplarlo, è troppo più grande di te, ti sovrasta! Allora, i serafini coprono gli occhi, coprono il corpo e volano, per dire che nessuno è puro davanti a Dio, neppure gli angeli. Ecco, quante cose ci sono su cui si potrebbe riflettere ... quando uno ha capito questo non può dire, come si dice oggi, “l’innocenza dei bambini” ... ma i bambini non sono innocenti, nessuno è innocente di fronte a Dio, non esiste un innocente! Sono innocenti per noi, in riferimento a noi, ma se tu lo metti di fronte a Dio ... non c’è nulla di fronte a Dio che non sia segnato dal male, persino gli angeli sono impuri, immaginate voi!

Proclamavano l'uno all'altro dicendo (badate bene questo inno di lode che fanno perché è entrato nella nostra liturgia): **“Santo, santo, santo il Signore dei degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria”**. Si dice *trisadion*, *adion* in greco vuol dire santo, *tris* = tre volte, tre volte santo. L'uomo può essere santo, una volta, ma solo Dio è tre volte Santo. Tre è il numero divino per eccellenza. I rabbini spiegano il tre in questo modo: il 1 è il simbolo della solitudine, il 2 è il simbolo della coppia ma anche della lite, infatti per litigare bisogna essere in due, il 3 è il simbolo dell'amore, perché vuol dire uomo, donna, bambino, l'amore è perfetto è quando l'amore genera la vita, così il 3 è il numero perfetto. Allora, Dio è tre volte santo. Degli eserciti = delle schiere, delle milizie celesti che combattono il male. Tutta la terra è piena della sua gloria = la gloria di Dio è talmente grande che tutta la Terra ... addirittura al posto di Terra potremmo dire l'universo, ebbene, tutto l'universo non contiene la sua gloria, è stracolmo, strapieno. Quando parlate di universo pensate che una galassia contiene miliardi di stelle e l'universo contiene miliardi di galassie, e si parla di galassie che sono a un milione o un miliardo di anni luce ... una cosa spaventosa! Ebbene, tutto l'universo è pieno della gloria di Dio, la gloria di Dio è superiore a tutto l'universo ... abbiamo di fronte un'immagine che è di una potenza incredibile! E' questo Dio eh! Noi stiamo qui a parlare ... vedi questi adolescenti che sparano bestemmie a getto continuo ... ti viene voglia di prendere una mazza e picchiargliela in testa! Ma siete scemi voi? Ma sapete di chi parlate? La grandezza ... che poi ... pazienza, siccome siamo tutti peccatori, può starci anche la bestemmia, nel senso che 'ncapéss negòt! Amen! Ma almeno capire la gravità di ciò che stiamo dicendo ... sai con Chi hai a che fare? Paradossalmente (adesso dico una bestemmia) hanno capito meglio quelli dell'Isis che noi eh! Per un paradosso ... ma mi capite? **Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce**, se cominciano a vibrare gli stipiti viene giù tutto ... quando Dio si fa vedere comincia a vibrare tutto, è il terremoto ... al risuonare di quella voce, che è poi la voce dei serafini che cantano, **mentre il tempio si riempiva di fumo**. E' interessante questo fatto: in realtà Isaia non vede Dio, vede il fumo, vede i lembi del mantello, sente i serafini che cantano e basta, non vede Dio; vede le tracce di Dio. Perché il fumo? La cosa interessante è questa: nella Bibbia si dice che quando – ed è una cosa interessantissima perché potremmo sviluppare una bella riflessione su questo – che quando Dio si rivela, in realtà si nasconde. Da che cosa capisci che c'è Dio? Per esempio: il popolo Ebreo che esce dall'Egitto, è accompagnato da una nube che di giorno è scura e di notte luminosa. La nube oscura indica ... è come ... da che cosa capisci che c'è il sole? Dal fatto che dietro le nubi tu vedi che risplende qualcosa: le nubi rivelano che c'è il sole perché se c'è tutto luminoso significa che la nube non è in grado di offuscare questo sole. Ecco, la stessa cosa avviene lì. Quando Dio si rivela, si nasconde. C'è, sempre nei profeti, quella specie di salmo che inizia con queste parole straordinarie su cui Pascal poi condurrà una grande e bellissima riflessione: “Veramente sei un Dio nascosto, Dio d'Israele e Salvatore”, Dio si nasconde e, quando più si rivela, tanto più profondamente si nasconde. Ecco, questa è la nube; Dio si rivela proprio nascondendosi. E' una contraddizione? No. Quando Isaia vede tutto questo ... tra l'altro sempre i salmi dicono che la voce di quelli che cantano è come la voce delle grandi cascate, un rumore tremendo ... **E dissi: “Ohimè! Io sono perduto ...** Isaia capisce che è perduto. Ecco, una delle cose che tu capisci che finalmente hai visto Dio, è quando cominci a prendere coscienza della tua piccolezza, che tu sei niente ... allora comincia la fede. La fede comincia da quel sentimento lì: tu sei di fronte a Qualcosa di

talmente grande ... come farò io a resistere? Chi sono io per stare di fronte a Lui? La piccolezza! Guardate che quando gli uomini del Medio Evo costruivano quelle incredibili cattedrali ... quando penso a una Colonia che ha costruito una cattedrale che, nella parte più alta, la guglia più alta era di 170 metri! Vuol dire che volevano sottolineare e dare l'impressione della incredibile grandezza della forza divina; uno che entrava in quelle cattedrali si sentiva travolto ... entrate voi in una cattedrale gotica ... il Duomo di Milano ... Mentre nelle chiese moderne quando uno entra ... ti dicono che sono fatte sulla dimensione dell'uomo, quelle antiche no, sono fatte sulla dimensione di Dio. Tu entri nel Duomo di Milano e ti perdi, non riesci ad abbracciarlo tutto con uno sguardo, così anche in san Pietro a Roma, non riesci! Soprattutto prima del Rinascimento ... tu entri dentro e ti chiedi dove sei, è talmente grande e talmente alto, devi girare continuamente per scoprire tutto, e così Dio: ti senti perduto. E' talmente grande che hai l'impressione davvero che Lui ti sovrasti in modo incredibile! Oggi abbiamo ridotto Dio a una specie di ... peluches un po' gigantesco che è fatto per te, il Dio che ti fa le coccole ... ma scècc!!! Ma 'nsè macc? Ma sai con Chi hai a che fare? Ohimé! Io sono perduto ... la prima impressione è quella; come farò io a resistere? Chi è quello lì? E guardate cosa dice: **perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo ad un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti**". La prima impressione è che tu sei perduto, che tu sei smarrito. Un piccolo aneddoto personale: io, di quando ero ragazzo non ricordo molto, non tanto da bambino quello sì, ma quando ero in seminario non mi ricordo molto, però uno dei momenti che ricordo – avrò avuto 13 -14 – 15 anni, non di più – ma mi ricordo che una notte ho avuto la nettissima impressione di aver capito in qualche modo chi era Dio ... non l'ho più dimenticata quella cosa lì! E' durata meno di un secondo ... è come quando tu vedi come un flash nella stanza buia ... un flash quanto dura? Un decimo di secondo? Poi ti colpisce la retina per cui continui a vedere la luce in qualche modo ... Una cosa così! Dici "mamma mia, cos'è questa roba qua?!" Ecco, quello .. e io non l'ho più dimenticato, e da allora, i cinquant'anni dopo sono serviti solo per approfondire quella cosa lì, un'impressione talmente grande, talmente profonda che diventa travolgente. La prima impressione – credetemi – è quella della tua incredibile inadeguatezza e miseria. Mi ricordo che ai miei curati a Mozzo tante volte dicevo: "Guarda che si può capire quanto si è peccatori solo se si crede. Uno che non crede non scopre il proprio peccato, non sa di averlo". Solo quando cominci ad intravedere qualcosa di Dio cominci a capire anche ... e cominci a stupirti, cominci a chiederti come mai Uno così grande si è occupato di me che sono indegno? Come mai? E' quello che sente Isaia. **Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare.** Nel tempio c'erano vari luoghi e c'era anche un grande altare dove c'erano le braci sulle quali versavano l'incenso e tutto questo fumo e profumo saliva e riempiva il tempio. Ebbene, prende un carbone e lo passa sulle sue labbra bruciandogli le labbra o, meglio, purificandole perché il fuoco ha questa funzione purificatrice. Una volta – è assurdo perché è una cosa che rasentava il sadismo più puro – una volta per purificare le persone dal male le bruciavano addirittura ... il rogo era quello eh. Robe da matti, sia chiaro, però l'idea era quella. E il serafino prende il carbone e gli brucia le labbra, le purifica, distrugge il male. San Giovanni Battista quando parla di Gesù, dice che verrà a battezzarvi non con l'acqua, ma con lo Spirito Santo e il fuoco ... tu passi nel fuoco e ne esci fuori rinnovato. **Egli mi toccò la bocca e disse: "Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è**

scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato". Cosa vuol dire? Che l'uomo non può espiare il proprio peccato, l'unico che può farlo è Dio e lo fa attraverso questo intervento; l'unico che può perdonare è Dio. **Poi udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"**.

Vediamo un po' cosa vuol dire questo splendido brano. 1° - quando Dio appare nella vita di un uomo cosa succede? Succedono alcune cose che poi vedremo anche nel Vangelo, però tenetele presente. Prima cosa: l'uomo è travolto dalla incredibile potenza di Dio. Ve lo ripeto: a me stupisce non tanto il peccato dell'uomo, quello lo metto in conto ... mi fa un po' arrabbiare però ... quelli che si scandalizzano per i peccati degli uomini non hanno capito niente, l'uomo è capace di tutte le cose peggiori del mondo, non c'è da stupirsi, quello è normale purtroppo, ma quando tu vedi Dio, appena intuischi Chi è ti si cambia la vita! Soprattutto una cosa ti stupisce: che tu sei incredibilmente inadeguato di fronte a Lui, sei veramente un miserabile, un peccatore, sei uno indegno di stare di fronte a Lui ... di fronte all'apparire della Sua incredibile potenza, grandezza e santità, tu dici "Ma chi sono io?". 2° - Scopri che Dio appare a te, per te, e che Quello lì così grande ... Quello lì così grande ha scelto te!! Quando i nostri vecchi dicevano "Précc, moneghe e frà, leàga 'l capèl e lasai 'ndà" che vuol dire "Prete, suore e frati, rispettali e lasciali andare" era perché avevano capito che quelli erano stati scelti da Dio e, per indegni che fossero, avevano su di sé la chiamata di Dio, Lui, così grande! 3° - La consapevolezza della propria miseria ti fa sentire in qualche modo perduto. Ecco, una delle cose della fede che è difficile far capire, è che quando la fede è vera tu ti senti perduto e ti chiedi cosa ti possa succedere, se ce la farai a resistere, se non ne sarai travolto. Poi scopri che quel Dio così grande, in realtà vuole proprio te, ha scelto te, e ti stupisci di questo e ti chiedi il perché di questa scelta: "Uomo dalle labbra impure che abito in mezzo ad un popolo dalle labbra impure" ... scopri quello. E allora, quando scopri quello – perché Dio, apparendoti, ti libera anche dal male – (ecco il carbone) e senti che Dio dice: "Io ho bisogno di qualcuno che vada. Chi manderò?" "Eccomi, manda me!". Io rimango stupito del fatto che, per esempio, oggi non ci siano più giovani che rispondano a Dio. Ma cosa ci vuole? Se ti ha chiamato. Donne! No, ognuno fa il suo progetto! Non si capisce niente! Il vero problema, il disastro di oggi, non è che la gente di oggi sia meglio o peggio di prima, forse, per alcune cose, è meglio la gente di oggi: è meno ignorante, meno rozza, più raffinata, più capace di educare i propri figli ... ma gli manca Dio, non l'hanno più!! In questi giorni ero su in seminario a vedere un po' quelli che diventeranno preti ... perché dopo chiamano qualche parroco, qualche prete per dire il loro parere ... parlano un po' di questi giovani ... sono bravi ragazzi, tutti, ma hai l'impressione che di quelli lì nessuno abbia capito chi è Dio ... Ma non è una cattiveria, è il mondo d'oggi! Il mondo d'oggi è disastroso da questo punto di vista: ha tolto la gloria di Dio dal mondo! Quando don Jan dice, per esempio, che a lui la liturgia di oggi non piace perché ha un tono troppo ... ma in un certo senso non ha torto: questa liturgia fatta a misura d'uomo che non trasmette più la grandezza divina ... sono come le nostre chiese! Tu vai nelle nostre chiese moderne ... belle, interessanti, sì ... ma non vedi Dio eh, sono fatte per noi, ma non vedi Dio. La liturgia di una volta ti trasmetteva questo senso della grandezza divina. Guardate che perderla non è insignificante, è grave, e porta alla perdita della fede con tutte le conseguenze che ne derivano, è un decadimento pian piano, perché – scusatemi – io se non ho Dio dietro di me, sarò anche una brava persona ma, dopo, devo fare i conti solo con me stesso ... è dura eh!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,1-11)

In qualche modo questo brano non c'entra apparentemente niente con la prima lettura, in realtà è collegato un po' nel senso che affronta lo stesso tema, più o meno. Questo brano lo troviamo verso la fine della prima lettera di Paolo ai Corinzi e cosa dice? Guardate che quello che io vi sto dicendo non è un'opinione mia, perché voi Corinzi pensate che io la pensi così ma ... sono come i ragazzi d'oggi che quando tu gli annunci il Vangelo ti dicono: "Va bene, tu la pensi così io invece la penso cosà" Ma cosa state raccontando? Brutalmente, potrei anche dire: "Ma cosa me ne frega a me di quello che pensi tu? Non me ne importa niente! Così come non mi importa niente di quello che penso io; quello che penso io non è importante – ed è quello che dice Paolo – io vi sto dando quello che pensa Dio, il Vangelo di Gesù!" Contrariamente a tutto quello che oggi consigliano la pedagogia e la psicologia moderna – che sono rispettabili per l'amor di Dio – ma qui c'è qualcosa che va al di là della tua opinione e della mia, è talmente al di là ma talmente grande che adesso ve la dico. Prima cosa: **Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale rimanete saldi ...** vi ricordate la conclusione del discorso della Montagna, cap. 7 di Matteo? "... perciò chiunque ascolta questa mia parola e la mette in pratica è come un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia ..." ... eccolo qua: rimanete saldi! **E da quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato.** La tua opinione non ti salva eh! E la mia non ti salva! Ecco perché dico il mio parere e questo sì, è il mio parere e lo potete anche contestare ma quello che vi ho annunciato non potete contestarlo, è di Dio! Io non guardo più i dibattiti televisivi perché sono una perdita di tempo! Cosa me ne importa di come la pensano quelli del PD o quelli di M5S? Sono opinioni, visioni! Non è differente, per alcune cose, che uno tenga all'Inter e un altro al Milan! Ma non è molto importante su da bravo, non è da quello che dipende la salvezza del mondo! Quando tu passi sotto il ponte della ferrovia e vedi che i soliti qui, del Circolino, mettono su ste robe ... "Ecco, il posto dei Fascisti sono le fogne perché sono ratti di fogna e ..." Ma dai, lasciate perdere scècc! Voi non salvate il mondo e loro non lo distruggono! Certo, se tu non hai capito quel Messaggio, dopo diventa essenziale quello! Poi diventa essenziale per i fascisti far fuori i comunisti e per i comunisti far fuori i fascisti ... ma siamo lì, nel càp di sic pèrteghe! Una robetta da niente, sempre lì! In due minuti lo percorriamo e in due minuti torniamo indietro, tutto lì. Discorsi triti, ritriti, vecchi, pane stantio, ammuffito! ... La Parola di Dio, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale siete stati costruiti solidamente, e che vi ha salvato ... Ecco cosa salva! Però se lo mantenete come io ve l'ho annunciato. Perché? Cosa stava succedendo a Corinto? A Corinto erano Greci e i Greci avevano alle loro spalle almeno 500 anni di filosofia e la filosofia – per esempio quello di Platone e prima ancora di Socrate – diceva che l'uomo è anima e corpo e il corpo è la prigione dell'anima, e quando il corpo muore finalmente l'anima, liberata, va in cielo, nell'empireo. Arriva Paolo che dice che anche i corpi risorgeranno perché il corpo non è la prigione dell'anima, ma il corpo e l'anima sono una cosa sola, per cui Gesù porta la risurrezione dei corpi. Quelli cominciano a dire "ma cosa ce ne frega della risurrezione dei corpi? Invecchiano, decadono, se anche li perdiamo ... e poi sono tutti carichi di peccato. E' come un vestito vecchio: buttiamolo via!" "No, no – dice Paolo – assolutamente!" E tutto questo messaggio è fondato sulla risurrezione

di Gesù, come anticipo della nostra. Guardate che ci siamo dentro anche noi in pieno, la pensiamo anche noi così! Quante volte in queste riunioni del sabato, come è difficile convincere le persone che la novità cristiana è la risurrezione di tutto ... e alla fine c'è sempre qualcuno che dice: "Eh va be", ma anche se alla fine il corpo si perde ... che bisogno c'è di farlo risorgere?" Ragazzi, o quello è vero o tutto cade; non siamo diversi dai Greci. I filosofi Greci erano già arrivati a quelle conclusioni ma il Cristianesimo le ha superate. **Io infatti vi ho trasmesso ...** cos'è la fede? In latino trasmettere si dice *tradere* che non è tradire, ma vuol dire trasmettere, da cui viene la parola *traditio*, tradizione. Quando noi parliamo di qualcosa di tradizionale, parliamo di qualcosa di vecchio, in realtà la Tradizione è il contenuto del messaggio che da Gesù viene trasmesso fino a noi. La Chiesa esiste solo per trasmettere ciò che è il messaggio di Gesù, la potenza di Gesù, la forza di Gesù fino a noi. La Chiesa è Parola e Tradizione, Scrittura e Tradizione, che è questa trasmissione del Messaggio. ... **anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto ...** e qui c'è il Credo di Paolo, è il primo Credo, quello che poi diventerà il Credo che noi recitiamo, il primo, primissimo Credo: **cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.** Prima cosa: Cristo morì ... guardate che è veramente morto, non ha fatto finta: è morto! Non è morto per colpa sua ma è morto per i nostri peccati. "Per" vuol dire due cose: a causa dei nostri peccati, è un per causale e, secondo, è un per finale: per liberarci dai nostri peccati. Secondo le Scritture ... l'A.T. diceva già questo, e Lui l'ha compiuto. E che fu sepolto: morto e sepolto, era proprio morto! E che è risorto ... Ecco la novità Cristiana! E' risorto, risorto corpo e anima! L'anima non muore, e va bene, ma il corpo risorge! E' questa la novità! Per noi non basta il fatto che Gesù sia morto, il Venerdì Santo non salva l'uomo, lo salva solo se c'è la Domenica di Pasqua, altrimenti il Venerdì Santo non basta perché anche Gesù muore ... e tutto sarebbe finito lì. Doveva risorgere quel corpo! E non solo è risorto: va bene, è risorto, ma dove sono le prove? Elenca le prove: e apparve a Cefa (Pietro è il primo ad entrare nel sepolcro vuoto), ai dodici nel Cenacolo, quindi - questo lo dice solo Paolo ma c'è da crederci, probabilmente non tutti in una sola volta ma in varie occasioni – **In seguito poi apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora** (siamo negli anni 50), **mentre alcuni sono morti.** Quello che era sicuramente morto adesso è vivo, e non muore più! **Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.** Dove? In Galilea? Può darsi. **Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.** Dove? Sul cammino di Damasco. Io sono proprio uno scarto, un aborto, ma è apparso anche a me. **Io infatti sono il più piccolo fra gli apostoli e non son degno neanche di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.** Però mi è apparso. **Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana.** Che bella questa cosa! Io non sono quello che sono perché sono bravo, ma perché Dio mi è apparso, Dio si è fatto vedere da me. Per grazia di Dio sono quello che sono ... straordinaria questa frase, non dimenticatela mai! Quando i vostri figli vi contestano, dite "Sarò anche meritevole di essere contestato, però ricordati che, per grazia di Dio, io sono tuo padre". Io sono prete non per meriti miei ma per grazia di Dio. La grazia di Dio in me non è stata vana ... bello! Ho messo a frutto ciò che la grazia di Dio ha prodotto in me. **Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è in me.** Chi ha studiato la vita di Paolo rimane impressionato dalla mole incredibile di attività che questo uomo ha fatto ... impressionante, tanto è

vero che più tardi, meriterà il titolo di “l’apostolo”, con articolo determinato, non “un apostolo” ma l’apostolo per eccellenza. L’ultimo apostolo diventa l’apostolo per eccellenza. Non io però, ma la grazia di Dio che è in me. Capite che lui trasmette ciò che lui ha ricevuto e anche qui l’incontro con Dio diventa sconvolgente, sconvolge la vita e la trasforma. **Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto”.**

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

Questo brano presenta un po’ le stesse caratteristiche degli altri due, però con una differenza, che qui Dio appare in forma umana perciò la gente al momento, quando Lui appare, non sente la paura: è un uomo, è uno come gli altri. Ma vediamo un po’ cosa succede quando Lui comincia ad agire come Dio. Ci sono delle cose molto strane nel Vangelo, per esempio, nel Vangelo di Luca il cap. 4 finisce dicendo che Gesù andava tutto attorno per le sinagoghe della Giudea ... strano, perché tutto il fatto era ambientato in Galilea e non si capisce perché dovesse andare tutto attorno nelle sinagoghe ... va bene, a volte i Vangeli presentano delle stranezze difficili da capire. Siamo ancora in Galilea, lago di Gennesaret, al nord. **“In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio,** Gesù annuncia la parola di Dio ma quello che si vede lì non è Dio, non è quello della visione di Isaia, è un uomo, perciò non ti fa paura, non incute timore ... almeno al momento, è uno come noi! **Gesù, stando presso il lago di Gennesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le loro reti.** Scene normali di vita quotidiana sul lago di Gennesaret: i pescatori hanno appena pescato di notte, di giorno tirano fuori le reti, le lavano, tirano fuori gli scarti, mettono a posto, Gesù cosa fa? C’è troppa gente sulla spiaggia, e allora chiede una barca, sceglie quella di Pietro, non a caso ... **Salì su una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.** Parla, in modo tale che non lo travolgano. La scena è consueta, l’abbiamo già vista altre volte. **Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”.** Un momento. Cosa c’è di strano? Che di giorno non si pescava e che – come vedremo poi – avevano tirato su di tutto ma non pesci, era andata male, era andata buca, e di giorno non era il tempo opportuno per pescare. Anche adesso ... una volta ero a fare un ritiro sul lago di Garda, c’è un bel posto per i ritiri, si è su in alto e si vede giù il lago: di notte è tutto puntellato di luci, sono i pescatori che con la lampada escono fuori, mettono la lampada vicino all’acqua e i pesci, attirati dalla luce arrivano, e loro li pescano. E’ un metodo di pesca che si fa di notte. **Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”.** Questo brano, se voi provate a vedere, nel capitolo 21 del Vangelo di Giovanni, si racconta più o meno lo stesso brano, ma il contesto è molto differente: Gesù è già morto e risorto, l’iniziativa viene presa dagli apostoli e Gesù appare solo in un secondo momento, però più o meno è la stessa cosa. I discepoli non hanno preso niente, sono di notte ... cos’è la notte? La mancanza della fede, ma arriva il giorno e con il giorno arriva Gesù. Quando tu non hai fede lavori invano, non tiri insieme niente, poi arriva Gesù, che entra nella tua barca ... cos’è la tua barca? La tua vita, Lui entra nella tua vita, e la barca, misteriosamente, se tu obbedisci alla Sua

parola si riempie di pesci a tal punto che deve chiamare l'altra barca altrimenti affonda. Ecco quello che vi ho detto un sacco di volte: la differenza fra uno che crede e uno che non crede, non la fa l'abilità di colui che crede, per esempio ... quel prete lì, quella suora lì, quel laico lì è bravo ... la differenza la fa la fede: quello lì crede ed è per quello che ha i risultati. Lui non è capace di pescare, anche se è un provetto pescatore, ma basta che tu, nella tua vita lasci entrare Dio ed ecco che ... basta che ci sia Dio, e i cinque pani e due pesci bastano per cinquemila persone. Basta che sia Dio nel matrimonio, e l'acqua diventa vino e le anfore vuote sono riempite di vino. In altre parole: l'ingresso di Gesù, di Dio nella tua vita cambia le carte in tavola, cambia tutto. **Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.** Se tu stai con Dio ... non ti manca niente! "Chi teme il Signore non manca di nulla". Io non so ... quando dico queste cose vengo contestato ma guardate che non sto dicendo stupidaggini. Se le famiglie, anche quelle povere, avessero un po' più di fede, non gli mancherebbe niente ... io quando leggo sui giornali "Vivono sotto lo stipendio minimo vitale ..." ma chi l'ha detto lo stipendio minimo vitale qual è? Ma chi l'ha detto?! Quando tu non hai la fede, tutto diventa stipendio minimo vitale e allora una famiglia di tre persone se prende meno di 1.500 € al mese non sopravvive. Ma certo che sopravvive! C'è la fede, e ci pensa Dio a riempirti la barca. La mensa che abbiamo qua ha entrate annuali fisse per 15.000 €, stipendio minimo vitale (che è poi quello che pagano quelli che vengono: 1€), costa 180.000 €. Chi ce lo mette il resto? Il Signore. Scusate, ma vanno così le cose! Non si riesce a capire che se tu togli Dio, lo stipendio minimo vitale non ci sarà mai! Non sarà mai sufficiente! Io ho visto gente con 300 € di pensione, fare a Natale – incredibile, rimanevo confuso - l'offerta di 100 € per la "Cesa, chè la gà i so bisogn" ... dico: "Ma guarda che dovrei dartene io a te!" "No, mé gò tòt chèl chè mé ocor" ... ma quella lì credeva eh! Mi spiegate voi come mio padre e mia madre han tirato su una famiglia con cinque figli, quando mio papà, in termini moderni prendeva una cifra che corrispondeva a meno di 1000 € al mese di oggi. Li ha tirati su ... ma andava in chiesa tutte le domeniche e pregava tutti i giorni. Erano uomini e donne di fede. Lascia entrare Gesù nella tua vita e ti succede questo! **Al vedere questo ...** ecco che appare Dio ... Pietro si accorge che sulla sua barca non ha fatto salire un uomo, ma Dio. ... **Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo ...** ecco: quando uno sperimenta Dio la prima cosa che dice qual è? "**Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore**". Ecco, tu scopri di essere indegno, un poveretto, un peccatore ... "allontanati da me ..." . Prima di andare a fare la Comunione, diciamo: "*Domine non sun dignus ...*" Signore, io non sono degno. Ecco, questa è la consapevolezza. **Lo stupore**, stupore e timore: ma chi è questo qua? E' Dio ... **infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone.**

Primo: tu accogli Dio nella tua vita e lo prendi sulla tua barca; Secondo: è andato tutto male? Incredibilmente si riempie di pesci al punto che quasi affonda; Terzo: la reazione di stupore e di timore: la consapevolezza del proprio peccato; Quarto: **Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini"**. Non temere, Io sono con te, ti ho scelto io! Ti ho scelto io, non temere! Sono dieci anni che faccio il ritiro a quelli che diventeranno preti l'anno seguente ... una delle cose che mi ha sempre colpito è che quei ragazzi lì arrivano a 25 – 30 anni e sono pieni di

paure ... di cosa hai paura? Ti ha scelto Lui! E' Lui il garante! ... Non riescono a capirlo ... "Ce la farò?" Ma certo, c'è Lui! Non temere ... E da questo nasce l'incarico, la missione: "d'ora in poi sarai pescatore di uomini". La barca di Pietro diventa la Chiesa. Cos'è la Chiesa? Quella che galleggia, fragile guscio di noce, che galleggia sul mare tempestoso del mondo, dove c'è Pietro (Chiesa) e Gesù con Lui, e la barca si riempie di pesci e non affonda mai. Stupendo! Ecco cosa vuol dire Dio nella vita! Ecco cosa vuol dire questo brano meraviglioso! **E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono**". Io non riesco a capire perché oggi si abbia così paura di credere a queste cose ... non ne usciamo più!

Interventi ... cosa ne dite voi?

- *Che teniamo sempre gli occhi bassi a guardare quello che ci ..*

Esatto. Basterebbe aver scorto appena appena da lontano Dio, perché si cambino tutte le cose, ma questo è faticoso farlo capire alla gente d'oggi! E ti saltano fuori con delle cose ... e che non siamo Comunità, che non ci vogliamo bene ... ma chi se ne frega! Sono stupidaggini! Ma certo che siamo fatti così ... il migliore di noi se non c'è Dio, Gesù, va all'inferno eh! E lo crea l'inferno. C'è Lui? Basta, è sufficiente! Dopo tu vedi queste comunità parrocchiali dove tutti stanno lì ... lei ha fatto così, tutte le piccole invidie, ripicche, stanno lì a guardare se uno ha fatto ... ma lasciate perdere, guardate al Signore! C'è il Signore sulla barca? Bene, basta, è abbastanza! Dopo io non nego le altre cose, ma non sono sufficienti per convincermi che non valga la pena, altrimenti è finita. Sbaglio? Ditemelo! Chi non ha visto Dio, si impantana subito, non ne esce più. Non siete convinti? E oggi è proprio quella perdita della visione di Dio ...

- *Io dico che nella mia vita se non avessi avuto l'esperienza della Provvidenza di Dio, del suo amore verso di me, non avrei fatto mai niente, proprio perché solo affidandomi a Lui poi ... sono cose che magari puoi capire dopo, perché te ne accorgi e ti chiedi come hai fatto ad uscirne da quella circostanza, da quella situazione. Solo perché Dio ha provveduto a me, ma solo per quello perché se fosse stato per la mia forza e per la mia volontà non avrei fatto mai niente.*
- *Ma è proprio così! Io quando partecipo a questi momenti con gli altri preti e insegnanti in cui si analizzano un po' i vari candidati al sacerdozio, dico: Porca miseria come fanno le cose precise! Se avessero fatto così con me – e non lo credo, non facevano così una volta – non sarei diventato prete, non ne avevo le caratteristiche ... eppure sono qui a fare il prete. Stan lì a dire: questo ha la mamma possessiva, questo ha il papà così ... ma tutti abbiamo quelle cose lì, nessuno di noi è a posto di testa ... ma se Dio sale sulla barca, basta! Di normale c'è stato solo Lui ... gli altri non lo sono, però se entra Lui come cambia tutto! La notte diventa giorno, la barca vuota diventa piena, l'indegno diventa apostolo, l'aborto diventa uno che rinasce, la morte diventa vita, cinque pani bastano per tutti, l'acqua si muta in vino ... CAMBIA TUTTO!! DIO E' DIO EH!*
- *Io sono convinta che Dio è Dio, il punto è che l'uomo è l'uomo. Infatti qui il brano del Vangelo termina con "lasciarono tutto e lo seguirono" ... se tu non lasci tutto ... Dio può anche essere il più grande, immenso, ma tu resti lì nel tuo orticello ...*

Però il mondo si salva comunque, magari tu no.

- *Certo, perché non dipende da me, dipende da Dio ... Ma voglio dire ... tu parlavi di un mondo, la situazione di oggi ecc. ... è perché abbiamo troppe cose. In fin dei conti la crisi non è venuta a caso, secondo me, e finché non riscopriamo l'essenzialità ... ci è difficile lasciare, non dico tutto, ma almeno un po' di cose, Dio non entrerà mai sulla mia barca.*

- Un prete l'altro giorno mi diceva una cosa molto interessante ... l'avevo capita anch'io ma lui l'ha colta con un tono particolare che mi ha fatto riflettere. Mi diceva: "Guarda che Dio non ha mai detto: scegli o me o il diavolo" No! Dio dice: "O me o il denaro" ... il diavolo non riesce ad allontanarti da Dio, il denaro sì. Per cui chi fa la scelta del denaro perde Dio. L'Europa oggi è quello, e le conseguenze le vediamo! Dicono: "I nostri ragazzi sono fragili, sono incerti, sono ..." Ma chi li ha fatti così? Siamo noi eh. Quando la mamma dice: "Mio figlio è fragile" mi verrebbe voglia di dirgli: "Tè oca, tè l'et facc so tè issé, ghè entra mìa chi oter eh! Stà atenta a come tè parlèt!" Siamo noi ad avere fatto queste cose qua. Lo so che la società d'oggi è così, però si può cambiare. La potenza della Parola divina, è quella lì. Io credo che il dono più grande che la Chiesa dà ancora a tutti ... io vedo anche qui, a me rincresce che il merito più grande che ho è che ad alcuni riesco a dare tutto, anche la fede, a qualcun altro – e non sono pochi – riesco solo a dare i frutti della fede ... ma non c'è la radice! I Musulmani? Io spero che Dio dia loro ciò che io non riesco a dare ma ... quando tu gli dai quello che io sto dando a voi, è la cosa più grande che il Patronato fa. Credetemi, questa cosa qua, di il cui frutto è la mensa, ma la mensa è una cosetta da niente, è facile eh ... è questo che è difficile, è la fede il dono grande! E' la fede. E io me ne accorgo alla domenica quando tutta la gente che esce di chiesa è contenta, ti ringrazia ... e poi ti arriva come risposta (il che vuol dire che hanno capito che il dono della fede è la cosa più grande), tanti di quegli aiuti che poi ti servono per aiutare gli altri ... ma hanno intuito che la fede che hanno ricevuto è il dono più grande. Che è anche per me il dono più grande ... non c'è un dono paragonabile a quello!
- *Infatti la fede è collegata alla vita. La nostra fatica è questa. Noi pensiamo che la fede sia qualcosa di filosofia ... però il problema è che la realtà oggettiva è che è strettamente legata alla vita. Se tu non credi è come se tu non vivessi.*

Difatti il livello della vita è molto ... non è una vita pulsante, una vita fremente, una vita che produce. Per esempio, voi notate che noi, più che altro, siamo per la conservazione di ciò che abbiamo, ma non riusciamo più a produrre qualcosa di significativo. Voi provate a pensare alle epoche buie del Medio Evo, quando c'era la peste, quando c'erano le guerre ... eppure hanno costruito cose incredibili, le cattedrali e tutto il resto. Oggi non fanno più niente! Gli aeroporti e i supermercati fanno ... ma il resto? Le chiese fanno schifo, i monumenti diventano vecchi in cinque anni ... ma perché? Perché manca quella roba lì.

Conclusione: se stamattina siamo riusciti a dirvi la grandezza incredibile di Dio, la Sua potenza impressionante, voi pensate all'universo ... l'universo intero non contiene ... non Dio, ma la gloria di Dio, che deborda, eppure è immenso ... pensate a cosa è Dio ... ebbene, quel Dio conosce te, te, te ... e dice "sei così importante per me che io ho dato la vita per te". Pazzesco! E ti ha scelto perché tu collabori al suo disegno. Cosa vuoi di più? E ti rende capace di fare tutto, tutto!